

CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE – ZONA PISTOIESE

Seduta del giorno martedì 1 ottobre 2024

DELIBERAZIONE n. 3

COMUNE	VOTI	PRESENTI	ASSENTI
Abetone Cutigliano	24 (10+14)	Delega	
Agliaia	41	Delega	
Marliana	16	X	
Montale	34		X
Pistoia	157	X	
Quarrata	52	Delega	
Sambuca P.se	16		X
San Marcello Piteglio	41 (26+15)	X	
Serravalle P.se	31	X	
TOTALE	412		

La seduta è valida in quanto devono essere rappresentati dai rispettivi Sindaci/Assessori almeno n. 207 voti.

La seduta si svolge il giorno martedì 1 ottobre 2024, alle ore 10,30 in modalità telematica attraverso una videoconferenza sulla piattaforma Webex* collegandosi tramite link.

Tutti i presenti hanno ricevuto per mail i documenti allegati alla presente delibera, parti integranti e sostanziali del presente atto.

Presiede il Presidente della Conferenza Zonale per l'istruzione, Assessore all'Educazione ed Istruzione del Comune di Pistoia, Benedetta Menichelli.

OGGETTO:

- Condivisione e approvazione della proposta dei criteri di organizzazione del coordinamento pedagogico comunale e dei criteri per la definizione della dotazione organica dei collaboratori;
- Condivisione del Programma di Intervento triennale 2024-2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola – Zona Pistoiese -
- Nomina Comune Capofila e responsabile PEZ infanzia 24-25;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Benedetta Menichelli – Comune di Pistoia – Delega del Comune di Abetone-Cutigliano, Delega del Comune di Agliana e delega del comune di Quarrata;
Laura Giovannelli -Comune di Marliana;
Roberto Rimediotti – Comune di San Marcello- Piteglio;
Ilaria Gargini – Comune di Serravalle P.se;

Sono presenti inoltre:

Federica Taddei – Comune di Pistoia;
Alberto Ciampi – Dirigente Scolastico Ambito 20;
Simona Lombardi – Comune di Agliana;
Francesca Ferretti – Comune di Quarrata;
Elena Logli – Comune di Montale;
Patrizia Gaggioli – Comune di Serravalle P.se;
Cristina Mariotti – Comune di Pistoia;

LA CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE

COME sopra legalmente costituita, ai sensi della delibera della Conferenza n. 2 (prot. n. 61776 del 26/06/2017), con la quale è stato approvato il Regolamento della Conferenza Zonale per l'Istruzione – Zona Pistoiese;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- LR 32/2002 artt. 4 (Tipologie degli interventi e servizi educativi per la prima infanzia) e 5 (Educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti);
- LR 32/2002 art. 7 comma 2 lett. c) che prevede lo sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico, per rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione;
- D.G.R. n. 584/2016 e D.G.R. n. 251/2017 Criteri generali per il funzionamento delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione;
- Il "Protocollo d'intesa con ANCI, UPI, UNCEM per l'attuazione della governance territoriale" di cui alla DGR n. 505 del 31/05/2004, che prevede il processo di programmazione a livello zonale e provinciale;
- La delibera della Conferenza n. 2 del 26/06/2017, con la quale è stato approvato il Regolamento della Conferenza Zonale per l'Istruzione – Zona Pistoiese.
- La delibera della Conferenza n. 6 del 20.12.2018, con la quale sono stati approvati il tavolo di coordinamento tecnico ed i tavoli di lavoro per la progettazione pezz;
- I DGR 584 e DGR 585 del 13.05.2024 della Regione Toscana;
- Il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 11860/2024 che approva l'Avviso attività laboratoriali nell'ambito dei progetti Educativi zonali – PEZ – Età Scolare, a.s. 2024/2025 a valere sul FSE+ in attuazione al DGR 585/2024;
- IL DGR 20580 del 10.09.2024 della Regione Toscana;

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito della Zona Pistoiese la struttura di supporto tecnico della Conferenza Zonale per l'istruzione sia del settore infanzia che del settore scolastico ha avviato il percorso di concertazione territoriale fra i Comuni della Zona e gli Istituti Scolastici, secondo le modalità previste nelle sopra citate Linee Guida regionali e nella Delibera della Conferenza Zonale n. 6 del 20.12.2018;
- le indicazioni regionali sono rivolte a valorizzare la governance territoriale ed a privilegiare la programmazione e progettazione di zona e di rete per contrastare la progettualità parcellizzata e la dispersione scolastica;

CONSIDERATO che la riunione della Conferenza ha avuto il seguente andamento:

Ha avuto inizio alle ore 10,30 ed è terminata alle ore 11,09
Alberto Ciampi si collega per l'incontro alle ore 10,50 circa.

L'Assessore all'Istruzione del Comune di Pistoia, in qualità di Presidente della Conferenza Zonale, Benedetta Menichelli, saluta e ringrazia i presenti per la collaborazione, introduce il primo argomento all'o.d.g. e chiede l'approvazione della proposta dei criteri di organizzazione del coordinamento pedagogico comunale e dei criteri per la definizione della dotazione organica dei collaboratori.

Il documento allegato al presente Atto viene approvato all'unanimità; tale documento è frutto di un lavoro integrato fra i gestori dei servizi educativi di tutto il territorio della Zona Pistoiese, pubblici e privati.

Benedetta Menichelli illustra il percorso che ha portato alla redazione del Programma di Intervento triennale 2024-2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola – Zona Pistoiese -, allegato al presente Atto.

Dà la parola a Federica Taddei per descrivere gli aspetti tecnici del documento.

Il Programma di Intervento triennale 2024-2026 di sviluppo della governance territoriale in materia di educazione e di istruzione attraverso il rafforzamento e la qualificazione del coordinamento zonale educazione e scuola – Zona Pistoiese - deve essere inviato in Regione entro il 7 ottobre 2024.

Con il DGR 584 del 13.05.2024 la Regione Toscana assegna alla Conferenza Zonale i fondi per il potenziamento della governance ed entro un anno deve essere raggiunto il primo obiettivo, la creazione di una fusione associata fra i Comuni dell'area pistoiese per stipulare accordi di rete.

Il Comune di Pistoia ha già anticipato il finanziamento per affidare alla Cooperativa Intrecci il servizio di sostegno al coordinamento anche nella progettazione PEZ Scolare.

Non c'è ancora l'ufficialità dell'approvazione del progetto PEZ Scolare 24-25 presentato il 31.08.2024, ma le integrazioni richieste fanno pensare che si sia vicini al Decreto. Intrecci, intanto, ha già convocato i tavoli di progettazione anche con l'obiettivo di ricreare le buone pratiche di progetti di rete o di zona con un Istituto Scolastico come capofila.

Benedetta Menichelli riprende la parola, chiede se ci sono domande relative ai documenti illustrati finora ed allegati come parti integranti e sostanziali alla presente Deliberazione e dà atto della loro approvazione.

Benedetta Menichelli mette al corrente la Conferenza Zonale degli incontri sul dimensionamento e la rete scolastica 26/27 avuti finora con la Regione Toscana e ANCI.

Quest'anno siamo particolarmente in ritardo con tutto il procedimento, perché la Regione ha tentato di non allinearsi alle richieste del Ministero di accorpamento di 14 Istituti Scolastici in Toscana.

Mentre lo scorso anno fu diminuito il numero di accorpamenti, ora è necessario sopprimere 14 dirigenze scolastiche per l'a.s. 2025/2026 per raggiungere il numero di 452 Istituzioni e per scendere poi a 444 con la programmazione 2026/27.

La Regione ha individuato alcuni criteri che passeranno prossimamente in Giunta per l'approvazione e sono i seguenti:

- Rimane la soglia dei 400 e 600 iscritti per scuola, superabile ove insufficiente a raggiungere l'obiettivo-
- Si possono fare massimo 3 accorpamenti per Provincia-
- Si possono fare massimo 1 accorpamento per Comune-
- Si elimina il criterio di rimanere entro i 1600 studenti iscritti per istituzione scolastica in modo che i territori possano avere maggiore libertà di valutazione sulle scelte da compiere (scelta che si auspica possa essere contenuta per evitare disguidi di carattere organizzativo e di proposta pedagogico/didattica)-
- Le scuole da accorpare possono anche non aver sede in Comuni contigui, ma devono appartenere alla stessa Conferenza Zonale ed essere dello stesso grado-
- Sono salve le scuole delle aree periferiche e ultraperiferiche, i CPIA (adulti), gli Istituti omnicomprensivi e l'Educandato di Firenze-
- la nuova denominazione sarà: nome accorpante-nome accorpato-
- la Provincia di Pistoia deve operare 3 accorpamenti (vale a dire tre dirigenti in meno).

La Regione ha inviato in via informale un elenco di Istituzioni scolastiche in ordine di priorità secondo i suddetti criteri ed è emerso che, qualora la Provincia non operasse tre accorpamenti, la Regione eserciterà il proprio potere sostitutivo e provvederà ad accorpare l'Istituto Agrario di Pescia, il comprensivo Berni di Lamporecchio, il Comprensivo Ferruci di Larciano, ed a seguire, eventualmente, il Comprensivo di Buggiano.

I tempi fra la delibera della Regione e l'inserimento nel portale da parte del Comune capofila saranno molto stretti.

Per fare un piano possibilmente più organico e non di urgenza, Benedetta Menichelli comunica di avere contattato il nuovo Provveditore per un incontro e invita tutti gli Assessori interessati a partecipare.

Rimediotti afferma di non aver potuto seguire la riunione per problemi di collegamento.

Prende la parola Federica Taddei per comunicare che è uscita la Delibera che approva il PEZ Infanzia, anch'esso ormai finanziato con i fondi FSE e quindi con una struttura molto diversa da quella a cui eravamo abituati.

Entro il 16 ottobre deve essere inviato in Regione il progetto complessivo con la domanda di finanziamento.

La Regione chiede anche per il PEZ infanzia un Atto ufficiale con cui la Conferenza Zonale dà mandato della realizzazione del progetto ad un Comune della Zona.

Federica Taddei chiede ai Comuni della Zona Pistoiese (Abetone-Cutigliano, Agliana, Marliana, Montale, Pistoia, Quarrata, Sambuca, San Marcello-Piteglio, Serravalle P.se) se uno dei suddetti Comuni vuole avere il mandato di rappresentanza di Comune capofila, ai fini della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività - referente PEZ Infanzia - beneficiario

- Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 20850/2024 che approva PR Toscana FSE + 2021/2027. Avviso pubblico finalizzato a promuovere percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 – anno educativo e scolastico 2024/2025 – azione pad. 2.f.14- a.
Viene individuato il Comune di Pistoia.

Interviene Rimediotti per chiedere un incontro solamente politico in presenza fra gli Assessori per un confronto ed una discussione aperta sulle problematiche e le opportunità dei territori, dei rapporti fra le istituzioni, per preparare e approfondire progetti.

Gli Assessori si dicono favorevoli a tali incontri.

Giovannelli propone che ciascun Assessore presenti le caratteristiche del proprio territorio.

Gli Assessori si organizzano in chat per incontrarsi.

CONSIDERATO CHE:

La Conferenza Zonale ha approvato, con la totalità dei voti favorevoli dei presenti, tutti i punti all'ordine del giorno, con le specifiche di sopra dettagliate e gli allegati parti integrante e sostanziali alla presente Deliberazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione di quanto sopra;

DELIBERA

1. di richiamare integralmente e approvare i contenuti della narrativa del presente atto;
2. l'approvazione dei criteri di organizzazione del coordinamento pedagogico comunale e dei criteri per la definizione della dotazione organica dei collaboratori;
3. di approvare gli allegati parti integranti e sostanziali del presente Atto;
4. di nominare e di conferire mandato di rappresentanza al Comune di Pistoia ai fini della responsabilità sulla gestione delle risorse e sulla realizzazione delle attività - referente PEZ Infanzia - beneficiario - Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 20850/2024 che approva PR Toscana FSE + 2021/2027. Avviso pubblico finalizzato a promuovere percorsi formativi da parte delle amministrazioni comunali per la promozione della qualità del sistema integrato 0-6 – anno educativo e scolastico 2024/2025 – azione pad. 2.f.14- a;
5. di procedere a trasmettere il presente atto alla Provincia di Pistoia;
6. di trasmettere altresì il presente atto ai Responsabili dei Comuni della Zona Pistoiese per i successivi adempimenti dovuti ai sensi della normativa vigente.

II PRESIDENTE DELLA CONFERENZA ZONALE PER L'ISTRUZIONE
ZONA PISTOIESE
(Benedetta Menicelli)

BENEDETTA
MENICELLI
08.10.2024
09:42:45
GMT+02:00



PROGRAMMA DI INTERVENTO TRIENNALE 2024-2026
DI SVILUPPO DELLA GOVERNANCE TERRITORIALE IN MATERIA DI EDUCAZIONE E DI
ISTRUZIONE ATTRAVERSO IL
RAFFORZAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DEL COORDINAMENTO ZONALE
EDUCAZIONE E SCUOLA

ZONA Pistoiese
COMUNE/UNIONE DI COMUNI CAPOFILA PISTOIA

Responsabile del programma (*nome, cognome del dirigente responsabile*) Federica Taddei
E mail (*del dirigente*) f.taddei@comune.pistoia.it
Telefono (*del dirigente*) 0573/371842

Referente (*nome, cognome del referente*) Cristina Mariotti
E mail (*del referente*) c.mariotti@comune.pistoia.it
Telefono (*del referente*) 0573/371834

Breve introduzione di inquadramento della situazione zonale in riferimento all'organismo di coordinamento educazione e scuola e al ruolo da questo svolto (testo max 800 battute)

La Conferenza Zonale per l'Istruzione Pistoiese (CZI) è stata istituita con D.C SocioSanitaria n. 6/2005 e con le DCZI n.1 e 2/2005 è stata approvata l'organizzazione del coordinamento tecnico/politico e il Regolamento del proprio funzionamento; con DCZI n.5/2017 il Regolamento della Conferenza Zonale. Il Comune di Pistoia da sempre svolge funzioni di coordinamento dei due organismi di coordinamento (educazione e scuola, infanzia). Tale organismo fornisce consulenza tecnico-pedagogica alla Conferenza Zonale per la programmazione e progettazione, garantisce il confronto e l'integrazione tra i diversi soggetti territoriali e tra l'ambito educativo e scolastico, promuove la costituzione di reti e la coprogettazione, tra scuole di diverso ordine e grado, mediante tavoli di lavoro tematici.

Il programma si articola in 17 punti, per i quali occorre far riferimento a quanto disposto dalle DGR n. 251/2017 e n. 584/2024 e alle direttive in esse contenute.

Sviluppare ciascuno dei 17 punti del programma esplicitando: situazione attuale, criticità individuate/punti di debolezza, obiettivi prefissi, azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (come si opererà), tempi attesi di realizzazione (nell'arco del triennio 2024-2026).

Per ciascuno dei 17 punti possono essere previste una o più azioni di miglioramento.

Testo max 3.000 caratteri per ciascun punto.

1. integrazione tra i comuni componenti la zona e modalità di raccordo e partecipazione dei comuni

a. situazione attuale

Il Comune di Pistoia svolge il ruolo di coordinamento della struttura di supporto tecnico organizzativo zonale (STOZ), dell'Organismo di coordinamento educazione e scuola zonale (OCESZ) e dell'organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale per la prima infanzia (OCGPZI) mediante un coordinatore che, oltre a sovrintenderne il funzionamento, è il referente tecnico nei confronti delle altre tre strutture della Zona e dei soggetti esterni, ad esempio in occasione dei rapporti con la Regione, la Provincia e con le altre Zone. Il coordinatore è coadiuvato da un referente e sono entrambi dipendenti di ruolo del Comune.

Il Presidente della Conferenza è l'Assessore all'Educazione ed Istruzione del Comune stesso. I tecnici del Comune di Pistoia, che compongono l'organismo, espletano tutte le funzioni trasversali di natura organizzativa e amministrativa connesse alle attività della Conferenza e per il PEZ si occupano di convocare gli incontri, predisporre la documentazione necessaria per i lavori di consultazione e concertazione, oltre a tutte le attività di inserimento e monitoraggio dei laboratori sul portale.

L' OCESZ è costituito anche dai funzionari dei Comuni di Quarrata, Montale, Agliana, Serravalle P.se e San Marcello P.se Piteglio, che supportano sul piano tecnico la Conferenza per la formulazione della programmazione unitaria zonale degli interventi, a partire dall'analisi dei bisogni territoriali, individuando le criticità da affrontare e le strategie perseguibili derivate dagli obiettivi definiti a livello politico, in coerenza con le risorse -finanziarie, umane, culturali, sociali- a disposizione nel territorio. È cura dei tecnici dei comuni provvedere ad assicurare, in particolare su ogni territorio, l'effettiva applicazione della programmazione, il monitoraggio e la verifica del raggiungimento dei risultati attesi, ai fini di una costante riflessione per la riprogrammazione.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Negli ultimi anni i Comuni si sono trovati a gestire progettualità su fondi europei, ministeriali, regionali con dotazioni organiche insufficienti: infatti, da un lato i pensionamenti non sono stati sempre sostituiti, per carenze di bilancio o limiti nelle capacità assunzionali, dando origine ad un aumento del carico di lavoro del personale in servizio; dall'altro le piante organiche non prevedono professionalità con competenze di facilitazione e gestione di reti e relazioni o di gestione di fondi europei.

c. obiettivi prefissi

Alla luce del carico di lavoro dei funzionari che compongono l'OCESZ e della opportunità di avere figure professionali con altri profili professionali gli obiettivi sono:

- 1) prevedere figure professionali di sostegno all'OCESZ che lo arricchiscano con nuovi profili e che facilitino il raccordo e la partecipazione di tutti i comuni;
- 2) per il personale di ruolo dei comuni è necessario valorizzare il loro ruolo per garantire le funzioni di rete e raccordo nell'ambito della programmazione e monitoraggio zonale;
- 3) raggiungere la gestione associata delle funzioni (vedi punto 12)

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

- 1) Redazione atti per l'affidamento del servizio di sostegno al coordinamento zonale
- 2) definire, concertandolo con la Conferenza Zonale, un monte ore e dei compiti da assegnare ai tecnici dei Comuni della Zona che compongono l'OCESZ valorizzando le funzioni di rete e raccordo;
- 3) approvazione della gestione associata e monitoraggio

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

- 1) Entro dicembre 2024 per la durata di tre anni
- 2) Entro dicembre 2024
- 3) Entro 1 anno dalla sottoscrizione dell'accordo e monitoraggio fino al termine del triennio

2. modalità di rapporto strutturate con le scuole e reti di scuole (es: individuazione referenti delle scuole per tematiche/per grado di istruzione, incontri periodici regolari....)

a. situazione attuale

Ogni Istituto scolastico partecipante al programma PEZ 2023/24 e 2024/25 ha individuato un referente per ciascuna area di interesse tra le 4 possibili (vedi punto 6). Ogni Area è presidiata a livello di Tavolo progettuale dal Coordinamento del Comune di Pistoia e dai referenti delle scuole, afferenti per tipologia di Area. Gli incontri sono convocati dal Comune che predispone materiali e documentazione finalizzata alla rilevazione dei bisogni, alla progettazione e monitoraggio.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Nel passaggio dalla progettualità pez ai laboratori non si è ancora riusciti a realizzare una progettazione integrata e coordinata tra diversi Istituti. Ogni Istituto persegue i propri progetti anche se nel corso del 2024/2025 si è cercato di realizzarli nei tavoli di coprogettazione per tematica riprendendo una dimensione di condivisione e di confronto seppure con tempi a disposizione troppo limitati.

Abbiamo anche rilevato una diminuzione degli istituti che hanno partecipato alla programmazione rispetto al passato, affaticati dalle nuove modalità, dai tempi ristretti, oltre che dalle molteplici progettualità connesse al PNRR.

c. obiettivi prefissi

1) Dare continuità allo scambio, strutturando i contesti e le prassi, integrando le progettualità attraverso la messa a punto di indicatori di risultato comuni mediante il confronto su obiettivi condivisi e approvati, al fine di individuare buone pratiche da modellizzare e replicare nei periodi successivi. Cercare di ricoinvolgere gli istituti che non hanno partecipato.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

1) Convocazione periodica dei tavoli di lavoro per aree; lavoro di gruppo con facilitatori *ad hoc* preposti; individuazione di obiettivi comuni e condivisi; individuazione, condivisione e assunzione di indicatori di risultato e relative fonti di verifica; reportistica di avanzamento e finale.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

1) Entro dicembre 2024 conferma dei tavoli di lavoro e degli obiettivi.

2025 - entro marzo 2025 primi report su buone pratiche e indicatori di risultato; entro giugno report su stato di avanzamento e analisi primo anno di attività; entro luglio nuove progettualità per il successivo A.S.; autunno messa a regime dei lavori.

2026 attività a regime e monitoraggio dei Tavoli.

3. presenza di reti di scuole zionali costituite formalmente

a. situazione attuale

Con la precedente modalità di programmazione del Pez vi erano nel territorio progetti di zona o di rete che prevedevano accordi di rete tra istituti e l'individuazione di un ITC capofila per ciascuna materia riferibile all'ambito del progetto di zona o rete. Con la nuova progettualità con i laboratori non vi sono ancora reti di scuole zionali costituite formalmente.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Come già evidenziato la progettualità per laboratori ha enfatizzato la dimensione gestionale individuale per istituto, sarà necessario trovare strategie per rinnovare il valore della condivisione e del confronto tra reti di istituti.

c. obiettivi prefissi

1) Favorire la nascita di reti zionali di scuole che vadano ad approfondire le tematiche d'Area, così da implementare l'individuazione e la diffusione delle buone prassi sperimentate. Analogamente potranno svilupparsi formalizzazioni delle reti e anche leadership di alcuni Istituti che fungeranno da capofila.

2) Individuare delle reti di progetto e scuole capofila per dare vita a reti integrate territoriali formalizzate.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)

Attraverso il lavoro dei Tavoli d'area si andranno ad evidenziare alcune eccellenze nel lavoro laboratoriale delle scuole che verranno assunte come buone pratiche. Attorno a queste eccellenze si costituiranno gruppi di lavoro che potranno confluire in reti di collaborazione e co-progettazione per i futuri laboratori. Il facilitatore del tavolo stimolerà la nascita ed il consolidamento di queste reti, favorendo l'assunzione di *leadership* da parte di alcuni Istituti maggiormente pronti al ruolo.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

A cominciare dalla realizzazione dei primi Tavoli di lavoro per area, entro dicembre 2024, dal 2025 si procederà con l'individuazione di potenziali reti da formare con il consolidarsi dei rapporti di fiducia tra partecipanti, basati sulla sperimentazione delle azioni e l'individuazione delle buone pratiche in essere. Così per tutta la prima parte del 2025.

Nella seconda parte del 2025 si inizieranno a poter costituire le prime reti che, se funzionali, andranno a consolidarsi nel corso del 2026.

4. referente dell'organismo individuato (persona, ruolo, inquadramento nell'ente)

a. situazione attuale

Il referente responsabile per tutta la Zona pistoiese è stato individuato nella persona della Dirigente dell'Ufficio Educazione e Istruzione del Comune di Pistoia (ente capofila), Dott.ssa Federica Taddei. La Conferenza Zonale con propria deliberazione, la numero 1 del 2024, ha confermato al Comune di Pistoia il ruolo di capofila della Zona Pistoiese ed ha individuato la Dottoressa Taddei come responsabile del PEZ.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Gli adempimenti spesso legati ai Fondi FSE hanno dilatato gli impegni, le formalità, le richieste che devono essere espletate, sottoscritte e vidimate dal responsabile del procedimento, la Dott.ssa Taddei. E' stato sicuramente un punto molto critico non poter delegare altra persona ad espletare almeno parte di tali obblighi.

c. obiettivi prefissi.

Individuare un delegato alla firma in caso di assenza del responsabile e stabilmente delegare alcune specifiche formalità (ad esempio la vidimazione e firma dei registri).

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Approvare in Conferenza Zona la Delega, in caso di assenza del responsabile, alla Funzionaria Dott.ssa Clarissa Menici, E.Q. U.O.C. Servizi Educativi e Sistema Educativo e Scolastico Integrato del Comune di Pistoia e delega alla stessa della firma e vidimazione dei registri.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro Dicembre 2024 delega in caso di assenza

Entro anno 2025 firme dei nuovi registri relativi laboratori anno 2024/2025.

5.personale dedicato all'organismo (quantificazione, tipologia, inquadramento)

a. situazione attuale

Il personale dedicato all'organismo proviene dagli enti afferenti alla Conferenza Zonale e sono:

1. Il Comune di Agliana è rappresentato dalla Dott.ssa Simona Lombardi, referente ufficio, Working at Servizi Scolastici e Educativi;
2. Il Comune di Montale è rappresentato dalla Dott.ssa Elena Logli, responsabile Pubblica Istruzione e Servizi Educativi;
3. Il Comune di Pistoia è l'Ente capofila della Zona Pistoiese ed è rappresentato dalla Dott.ssa Federica Taddei, responsabile unica dei progetti FSE, Dirigente del Servizio Educazione e Istruzione, dalla Dott.ssa Clarissa Menici, E.Q. U.O.C. Servizi Educativi e Sistema Educativo e Scolastico Integrato e dalla Dott.ssa Cristina Mariotti, Istruttore socio-culturale, referente per la segreteria della Conferenza Zonale e per il monitoraggio degli adempimenti organizzativi amministrativi legati alla progettazione del PEZ scolastico;
4. Il Comune di Quarrata è rappresentato dalla Dott.ssa Francesca Ferretti, coordinatrice pedagogica;
5. Il Comune di San Marcello-Piteglio è rappresentato dalla Dott.ssa Chiara Serni, referente Area F - Animazione del Territorio e Servizi alla Persona (Cultura, Scuola, Sport, Turismo);
6. Il Comune di Serravalle Pistoiese è rappresentato dalla Dott.ssa Patrizia Gaggioli, Funzionario responsabile EQ UO Pubblica Istruzione.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Tutti i referenti dei Comuni hanno avuto negli anni un aggravio di lavoro per le motivazioni già sopra evidenziate e non possono garantire gli adempimenti relativi alla gestione ordinaria della progettazione e monitoraggio del PEZ scolastico, mentre è strategico il loro ruolo di tenuta della governance, di coordinamento, di progettazione e monitoraggio.

c. obiettivi prefissati

- 1) Qualificazione dei coordinamenti zionali mediante il potenziamento alla governance territoriale in materia di educazione ed istruzione

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

- 1) Definire le attività e il tempo dedicato da ogni referente dei Comuni per svolgere le seguenti funzioni: partecipare al gruppo di coordinamento tecnico, garantire il raccordo politico con i propri referenti della Conferenza Zonale, collaborare con i referenti delle Istituzioni scolastiche e dei vari soggetti anche non pubblici del proprio territorio comunale, partecipare alla coprogettazione, armonizzare e curare le procedure e le proposte, collaborare alla predisposizione e all'istruttoria delle pratiche e della documentazione necessaria, in relazione ai vari interventi/azioni, organizzando la propria attività nel rispetto delle scadenze previste.

- 2) Rafforzamento del gruppo di coordinamento con il reperimento di figure professionali non presenti nelle amministrazioni (1 laureato in scienze sociali, 3 facilitatori della rete e 3 tutor).

L'affidamento sarà triennale e coinciderà con l'arco temporale del presente accordo e sosterrà le attività di coordinamento territoriale complessivo della progettazione e dei diversi ambiti definiti dalle Linee guida Regionali: analisi dati, progettazione, programmazione e realizzazione, verifica, monitoraggio e rendicontazione complessivo di un programma di intervento sul territorio atto a migliorare il sistema di qualità della governance zonale.

- 3) Monitoraggio delle azioni di potenziamento della governance

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

- 1) Entro un anno dalla firma del presente accordo nell'ambito della gestione associata (punto 12)
- 2) Entro dicembre 2024 a cura del Comune di Pistoia
- 3) Da gennaio 2025 a dicembre 2026

6. tavoli/gruppi di lavoro tematici strutturati costituiti (tematiche dei tavoli previsti, composizione, caratteristiche, modalità di funzionamento, coordinamento, periodicità incontri)

a. situazione attuale

A partire da fine giugno 2024 si sono ricostituiti i tavoli di lavoro per Area di interesse condotti da un rappresentante facilitatore per il Comune di Pistoia e composti da tutte le referenti degli Istituti scolastici. Il confronto ha portato a poter uniformare le proposte progettuali in vista della compilazione del formulario. Parallelamente si sono condivise modalità di lavoro finalizzate allo scambio informativo e contenutistico che, in vista del periodo di attuazione delle attività, permetterà di ritrovarsi per concordare buone prassi, risultati, obiettivi futuri, ma anche criticità e soluzioni.

b. criticità individuate/punti di debolezza

In talune situazioni, si sono riscontrate carenze dal punto di vista dell'esperienza pregressa o della storicità degli interventi. Si è registrato il cambiamento dei referenti degli istituti nel corso delle annualità.

c. obiettivi prefissi

Garantire un livello di partecipazione e di competenza maggiormente possibile standardizzato, continuativo e un'interazione tra tutti i partecipanti per il raggiungimento corale degli obiettivi individuati.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Nel corso degli incontri, con il supporto di facilitatori e tutori, si analizzeranno tutti i progetti in essere e quelli in partenza così da individuarne collegamenti interni, possibili migliorie, eventuali correttivi in corso d'opera, ma anche e soprattutto buone pratiche da riproporre per il futuro.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

I tavoli di lavoro si riuniranno periodicamente nel corso del triennio e per Area di interesse, sviluppando attività di analisi e condivisione per l'individuazione delle buone prassi (vedi punto 2).

7. modalità adottate per analisi delle criticità territoriali, dati utilizzati

a. situazione attuale

Le criticità territoriali sono emerse nelle riunioni dell'OCESZ, nelle riunioni condotte dal responsabile dell'OCESZ e alcuni componenti dell'organismo e i dirigenti scolastici così come nei tavoli di lavoro. I dati utilizzati sono stati quelli forniti dalle scuole, dall'Ufficio Scolastico Provinciale e dalle banche dati regionali.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non è stato possibile un lavoro di analisi dei dati approfondito per carenza di tempo a disposizione e ancor più non c'è stata possibilità di fare riflessioni elaborate anche con il contributo di sociologi o altri professionisti che possono dare una lettura più compiuta e di sistema.

c. obiettivi prefissi

Sistematizzare gli indicatori e dati che sono utili all'analisi dei bisogni della zona e alla programmazione e monitoraggio della programmazione.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Individuazione di personale che svolge questa funzione di reperimento, analisi, documentazione e diffusione.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro dicembre 2024 individuazione delle informazioni e dei dati rilevanti.

Anno 2025 e 2026 raccolta, analisi e condivisione e al termine del progetto fare una relazione complessiva.

8. modalità adottate per la coprogettazione degli interventi zionali integrati (ad es progetto PEZ)

a. situazione attuale

E' stato realizzato un avviso per manifestare l'interesse a coprogettare a cui hanno aderito gli istituti scolastici individuando dei referenti per i tavoli di coprogettazione.

I tavoli di coprogettazione, suddivisi per Area, e messi in campo per la realizzazione del programma per l'A.S. 2024/25, sono la base per lo sviluppo dell'attività di coprogettazione anche per il futuro.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Uno dei punti di debolezza è l'assenza di circa 1/3 degli istituti scolastici ai Tavoli. Altre criticità sono stati i tempi ristretti disponibili per la coprogettazione ed il periodo temporale in cui si è svolta (prossimità della chiusura dell'anno educativo).

c. obiettivi prefissi

Incrementare il numero di scuole partecipanti alle diverse Aree, in particolare sull'Area Orientamento.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

- invito ai Tavoli di lavoro per Area anche delle scuole non attive per il 2024/25;
- proposta ai Tavoli di coprogettazione di obiettivi condivisi e monitorabili;
- proposta di attività innovative e condivise per l'Area Orientamento.

a. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Entro dicembre 2024 invito ai Tavoli delle scuole non attive.

Primavera 2025 individuazione obiettivi condivisi per tavolo orientamento.

Giugno 2025 programma Orientamento nuovo.

a.s. 2025/26 sperimentazione attività e implementazione buone prassi.

9. modalità adottate per il monitoraggio degli interventi e disseminazione dei risultati

a. situazione attuale

I funzionari ed i tutor designati alla raccolta dati delle attività da ciascuna scuola verificano l'andamento e la partecipazione ai laboratori, condividono tali dati con l'OCESZ e questo con i dirigenti dei vari istituti.

b. criticità individuate/punti di debolezza

L'attività di monitoraggio che è stata svolta sino ad oggi è stata importante ma limitata nelle occasioni di progettazione e di rendicontazione.

c. obiettivi prefissi

Condivisione costante dei risultati delle sperimentazioni laboratoriali e implementazione delle attività in essere alla luce delle buone prassi individuate. Miglioramento del sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi con indicatori di risultato e fonti di verifica.

- d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)
- Analisi dei risultati in sede di Tavoli per Area;
 - Predisposizione di appositi strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei beneficiari dei laboratori;
 - Verifica dei risultati e implementazione delle azioni per il futuro.

a. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

A partire dall'avvio dei primi laboratori si inizieranno a raccogliere i dati.

Nel corso della prima metà del 2025 si avranno i primi risultati e nel contempo continuerà la raccolta. Estate 2025 analisi dei dati.

Autunno 2025 disseminazione nel corso di una giornata di studio *ad hoc* preparata.

Prosecuzione dell'attività anche per l'A.S. 2025/'26.

10. rapporto con struttura di supporto tecnico organizzativo zonale

a. situazione attuale

Nella zona Pistoiese la **struttura di supporto tecnico/organizzativo zonale**, è composta da tecnici del Comune di Pistoia ed è l'organismo tecnico trasversale a supporto per la programmazione, si rapporta sia con l'**Organismo di coordinamento zonale educazione e scuola** cioè con la struttura tecnica specificatamente dedicata all'ambito delle politiche e degli interventi della Conferenza zonale in materia educativa e scolastica e sia con l'**Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale dei servizi educativi per la prima infanzia**.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Dato che la struttura di supporto svolge tutte le funzioni sopra evidenziate a supporto della Conferenza Zonale, e date le numerose scadenze su più ambiti, è necessario rafforzare la struttura di supporto e l'OCESZ.

c. obiettivi prefissi

Implementazione del personale della struttura di supporto all'organismo di coordinamento che sarà anch'esso rafforzato come indicato al punto 5.

La struttura si concentrerà sugli adempimenti organizzativi e amministrativi; mentre l'organismo di coordinamento si dedicherà alle azioni di progettazione di costruzione di reti e di patti di comunità.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi (*descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma*)...

Individuazione di personale esterno che coadiuverà le attività della struttura tecnica e dell'organismo di coordinamento. Le attività saranno tutte coordinate dal personale di ruolo del Comune di Pistoia che garantirà il dialogo e la condivisione, con i diversi soggetti della zona, nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

entro dicembre 2024 affidamento per ampliamento

entro un anno dalla stipula accordo definizione della gestione associata e del aggiornamento del regolamento di funzionamento della conferenza che recepirà anche questa innovazione.

11. rapporto con Presidente e Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione

a. situazione attuale

Il Presidente della Conferenza Zonale – Zona Pistoiese – nella persona dell'Assessore Educazione e Formazione del Comune di Pistoia, Dott.ssa Benedetta Menichelli, rappresenta la Conferenza nei rapporti con i soggetti esterni ed in particolare assicura il raccordo con le Conferenze di Servizio –

permanenti e tematiche –, partecipa, come componente di diritto, al Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, indetto dalla Provincia di Pistoia; convoca le riunioni della Conferenza e ne definisce l'ordine del giorno; presiede e coordina i lavori della Conferenza; armonizza gli indirizzi generali, le decisioni e le azioni della Conferenza attraverso il raccordo con i vari soggetti presenti sul territorio, prime fra tutte la provincia di Pistoia e le Istituzioni scolastiche.

La Conferenza opera in raccordo agli indirizzi regionali, approva i Piani Educativi Zonali, i Piani del Diritto allo Studio, dell'Educazione degli Adulti e del Coordinamento Gestionale Pedagogico Zonale che riguardano la programmazione degli interventi di competenza zonale e comunale, così come individuati dalla normativa regionale vigente.

Collabora con la Regione Toscana nel corso degli interventi di indirizzo, coordinamento e armonizzazione delle diverse esperienze territoriali e delle azioni di sistema a regia regionale.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non si rilevano criticità nel rapporto tra Presidente e Conferenza Zonale, gli Assessori partecipano ai lavori della Conferenza e sono collaborativi anche se, in termini generali, rappresentano un surplus di incarichi. E' necessario comunque condividere il progetto di potenziamento della governance territoriale e definire la gestione associata delle funzioni trasversali della progettazione del pez scolastico.

c. obiettivi prefissi

1. Qualificazione dei coordinamenti zonali mediante il potenziamento alla governance territoriale in materia di educazione ed istruzione

2. Dotarsi di una cornice organizzativa e metodologica per dare attuazione all'obiettivo di qualificazione.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

1. Approvazione della gestione associata delle funzioni trasversali

2. Approvazione del nuovo Regolamento della Conferenza Zonale

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

entro 1 anno dalla stipula del presente accordo con la Regione Toscana

12. gestione associata delle funzioni (modalità di realizzazione)

a. situazione attuale

Il Comune di Pistoia svolge le funzioni di coordinamento e le funzioni trasversali organizzative e amministrative finalizzate alla programmazione, gestione e monitoraggio della progettazione zonale educativa scolastica. Sono a carico del Comune di Pistoia anche la gestione dell'inserimento nel portale dei laboratori, il monitoraggio e la verifica, così come tutti gli adempimenti richiesti dalla Regione Toscana.

I fondi sono accertati e gestiti esclusivamente dal Comune di Pistoia.

I funzionari dei Comuni della Zona contribuiscono all'analisi dei bisogni della zona, alla progettazione e al monitoraggio dei laboratori.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Il cambiamento di gestione del Pez dall'anno scolastico 2023/2024 ha portato ad un sovraccarico lavorativo, di natura organizzativa e amministrativa, del personale afferente al servizio educazione del comune di Pistoia che ha dovuto individuare personale aggiuntivo, sottraendolo alle attività assegnate e ricorrendo allo straordinario. I funzionari dei comuni della zona seppure si sono resi disponibili ma hanno potuto contribuire in minima parte a tali attività.

Si è registrata, inoltre, con la diversa impostazione, la necessità di dotarsi di professionalità capaci di svolgere funzioni di facilitatori nella costruzione di reti, di alleanze e patti per la comunità tra tutti i soggetti del sistema.

c. obiettivi prefissi

Rafforzare e qualificare i coordinamenti zonali educazione e scuola adottando metodologie di cooperazione tra enti locali nel programmare ed agire interventi in campo educativo e scolastico finalizzati al conseguimento del successo scolastico e formativo

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)* individuazione delle funzioni trasversali organizzative e amministrative da gestire in forma associata

1) individuazione delle funzioni trasversali organizzative e amministrative da gestire in forma associata mediante percorso di concertazione in Conferenza Zonale;

2) individuazione del personale comunale con relativo monte ore da dedicare all'OCESZ mediante percorso di concertazione in Conferenza Zonale;

3) individuazione dei profili professionali esterni agli enti locali a sostegno dell'organismo di coordinamento.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

1) entro dicembre 2024;

2) entro 1 anno dalla stipula del presente accordo con la Regione Toscana;

3) entro dicembre 2024 per tre anni scolastici.

13. patto di comunità educante territoriale (modalità di realizzazione, soggetti aderenti)

a. situazione attuale

Attualmente non ci sono patti di comunità o accordi interistituzionali. Ai lavori della Conferenza partecipa la Provincia, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il referente degli istituti scolastici contribuendo alla definizione degli indirizzi della progettazione ma senza mai arrivare a definire un patto di comunità.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Non si è arrivato a delinearlo per la carenza di tempo e di risorse di personale dedicato alla progettazione e alla creazione delle relazioni che sono indispensabili per realizzarlo.

c. obiettivi prefissi

Avviare un percorso partecipato per la realizzazione di un patto di comunità.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

I vari soggetti che già operano dentro i tavoli potranno creare una prima base di accordo che verrà ampliato e presentato ad altri soggetti del territorio

d.tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Nel 2024 individuazione dei soggetti e condivisione dell'obiettivo e delle metodologie;

nel 2025 prima stesura del patto ;

nel 2026 sottoscrizione del patto e formalizzazione.

14. altri accordi interistituzionali previsti (modalità di realizzazione, soggetti aderenti)

a. situazione attuale

Attualmente ci sono accordi interistituzionali per la refezione scolastica tra alcuni comuni per garantire le agevolazioni ai non residenti.

b. criticità individuate/punti di debolezza

L'assenza di accordi legati alla programmazione del pez è legata alla carenza di risorse di personale e tempo per far nascere e sostenere tali accordi.

c. obiettivi prefissi

Realizzare degli accordi a partire dai tavoli di progettazioni su alcuni ambiti

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*...

1) individuazione degli ambiti dove realizzare l'accordo;

2) lavoro nei tavoli per realizzare la struttura dell'accordo ;

3) ampliare ad altri soggetti se non presenti nel tavolo ;

4) sottoscrivere e formalizzare l'accordo.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

1) entro febbraio 2025;

- 2) giugno 2025;
- 3) dicembre 2025;
- 4) entro 2026.

15. sito/pagine web pubblicate

a. situazione attuale

Nel contesto del Sistema integrato per il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è stata data visibilità, sulla pagina web del Comune di Pistoia, nella sezione dedicata all'Educazione e Istruzione, realizzando una specifico box che rimanda anche al sito dedicato della Regione Toscana.

b. criticità individuate/punti di debolezza.

Probabilmente le informazioni pubblicate ed i rimandi al sito della Regione Toscana, non sono facilmente comprensibili per i cittadini. Dovrà essere curata la comunicazione in modo che già accendendo al sito del Comune si abbia conoscenza non solo del progetto complessivo ma anche della singole azioni e dei risultati.

c. obiettivi prefissi.

Far conoscere la Conferenza Zonale ed il suo operato su tutto il territorio, mettendo in evidenza la peculiarità di risposta alle esigenze del territorio.

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Nel contesto di un più ampio sistema di governance territoriale che coinvolge, ai diversi livelli, regione, province, comuni, istituzioni scolastiche e i molteplici soggetti, istituzionali e non, del territorio pistoiese, sarà richiesto a tutti i soggetti interessati e partecipanti di dare massima visibilità ai prodotti derivanti dal presente Accordo, ai risultati ed ai materiali di comunicazione e disseminazione sia in formato cartaceo che digitale con la finalità di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse.

Saranno pubblicate pagine web dedicate alla Conferenza zonale e al coordinamento educazione scuola per far conoscere ruolo e attività svolte e inserite le relazioni di andamento della programmazione.

e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Gennaio 2025 verifica del box nel sito del Comune;
Monitoraggio continuo del sito e delle pubblicazioni.

16. atti conferenza

a. situazione attuale

La Conferenza Zonale Pistoiese si è sempre espressa tramite atti formalizzati come Delibere, recanti tutti gli elementi essenziali (numerazione, data, presenze, decisioni assunte, verbalizzazione, sottoscrizione.....).

La Conferenza Zonale per l'Istruzione Pistoiese (CZI) è stata istituita con D.C SocioSanitaria n. 6/2005 e con le DCZI n.1 e 2/2005 è stata approvata l'organizzazione del coordinamento tecnico/politico e il Regolamento del proprio funzionamento; con la DCZI n.5/2017 viene approvato il Regolamento della Conferenza Zonale. Lo scorso anno con la DCZI è stato nominato il Comune di Pistoia Ente capofila, responsabile unico del PEZ scolastico 23-24 e viene confermato con la DCZI 1 del 2024 per il PEZ Scolare 24-25.

b. criticità individuate/punti di debolezza

Poca visibilità degli Atti.

c. obiettivi prefissi

Dare visibilità agli Atti

d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

L'impegno è rendere maggiormente visibili e fruibili tali atti pubblicandoli nel sito del Comune di Pistoia in una sezione dedicata alla Conferenza Zonale.

- e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026
gennaio 2025 realizzazione del box dedicato
Alimentazione del box per il triennio

17. aggiornamento regolamento

- a. situazione attuale

La Conferenza zonale ha un proprio Regolamento di funzionamento approvato nel 2017 con delibera della Conferenza Zonale n. 5 che ha permesso in questi anni di operare nel rispetto delle linee di indirizzo regionali

- b. criticità individuate/punti di debolezza

In merito al Regolamento non si sono evidenziate criticità se non la necessità di aggiornarlo.

- c. obiettivi prefissi

Il Regolamento sarà aggiornato e adeguato dando atto di quanto ricompreso nel presente programma.

- d. azioni di miglioramento previste per il raggiungimento degli obiettivi *(descrivere come si opererà, possono essere previste una o più azioni per ciascun punto del programma)*

Presentazione alla Conferenza Zonale della proposta del nuovo Regolamento e percorso di approvazione.

- e. tempi attesi di realizzazione nell'arco del triennio 2024-2026

Approvazione Regolamento entro un anno dalla stipula dell'accordo con la Regione Toscana.

allegare cronoprogramma

data

firma del Responsabile

(firma digitale valida o firma autografa; in caso di firma autografa, allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità)

Criteri di calcolo del monte ore minimo per le funzioni di coordinamento gestionale e pedagogico comunale

L'Art. 7 del DPGR 41/R. 2013 comma 4bis demanda alle Zone di definire i criteri minimi per stabilire il monte ore minimo delle funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale comunale.

"I comuni stabiliscono il monte ore minimo delle funzioni di coordinamento pedagogico e gestionale comunale cui al presente, sulla base dei seguenti criteri minimi definiti dalla conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione per ogni azione:"

Facendo un distinguo tra le funzioni tecnico-amministrative-gestionali (solitamente svolte dagli uffici preposti) e le funzioni pedagogiche più specifiche che è necessario regolamentare evidenziamo che esistono tre livelli di coordinamento: coordinamento pedagogico gestionale dei servizi (art. 6 DPGR 41/R 2013), coordinamento pedagogico gestionale comunale (art. 7) e coordinamento pedagogico gestionale Zonale (art. 8). Tali livelli, pur essendo molto distinti, presentano delle zone in cui sono intrecciati fra loro.

In particolare l'art. 7 al comma 4 indica:

4. Nell'ambito delle funzioni di cui al comma 3, nel rispetto dell'autonomia gestionale dei singoli servizi educativi, vengono realizzate le seguenti attività:

- a) definizione di indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione del sistema dei servizi educativi presenti sul territorio;*
- b) supporto nell'elaborazione di atti regolamentari del comune;*
- c) elaborazione di materiale informativo sui servizi del territorio;*
- d) promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative, nonché di quelle relative alla partecipazione delle famiglie e ai percorsi di educazione familiare;*
- e) sviluppo e coordinamento dell'utilizzo, da parte dei servizi del territorio, degli strumenti per l'osservazione, la documentazione e la valutazione delle esperienze educative, nonché dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità e monitoraggio dei relativi risultati, ivi compreso il sistema di qualità elaborato dalla Regione;*
- f) promozione, in accordo con i coordinatori pedagogici dei servizi, del piano della formazione degli operatori e monitoraggio dell'attuazione dello stesso;*
- g) analisi dei dati relativi alla gestione amministrativa dei servizi del territorio, in collaborazione con i responsabili dei servizi educativi, nella prospettiva di un raccordo tra funzioni gestionali e pedagogiche;*
- h) raccordo con l'azienda unità sanitaria locale (azienda USL) per tutti gli ambiti di competenza;*
- i) promozione di scambi e confronti fra i servizi presenti nel sistema locale;*
- l) promozione della continuità educativa da zero a sei anni anche attraverso il coinvolgimento dei referenti della scuola dell'infanzia.*

I bis) funzioni di vigilanza e controllo per gli ambiti di propria competenza; (50) I ter) supporto nella progettazione degli spazi dei servizi. (50)

Calcolo monte orario minimo ART. 7

Per individuare il monte orario minimo sono state individuate le seguenti AREE: la prima prettamente pedagogica, la seconda gestionale-tecnico-amministrativa.

Nelle pagine seguenti sono riportate le ipotesi di calcolo secondo questi criteri per i vari comuni.

Sottolineiamo che, in caso di servizi a gestione diretta, è necessario prevedere sia il coordinamento previsto dall'art. 6 che dall'art. 7: tale monte orario non è stato conteggiato ed è attualmente svolto dagli uffici o dai coordinamenti pedagogici comunali in organico delle A.C. interessate. Per i servizi a gestione indiretta, tale funzione è ricoperta dall'ente gestore.

Tabella sintesi criteri per ART. 7 DPGR 41/R 2013

AREA DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO CHE PREVEDONO COMPETENZE PEDAGOGICHE E TITOLI ADEGUATI			
	AZIONI PRINCIPALI PREVISTE ART. 7 DPGR 41/R	SUB AZIONI	MONTE ORARIO PREVISTO (frontale e non frontale)
Azioni principali di Coordinamento Pedagogico	• definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione; • promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative; • Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità; • supporto alla progettazione degli spazi; • promozione innovazione e partecipazione famiglie; • raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; • funzioni di vigilanza e controllo	- osservazioni in servizio - riunioni di coordinamento (collettivi) con il gruppo di lavoro - visite di vigilanza e redazione verbali (almeno due visite osservative senza preavviso previste da regolamento per i servizi privati e visite di controllo appalto per i servizi a gestione indiretta)	Sono previsti seguenti monti orari minimi a servizio annui: - Per ogni servizio educativo a gestione indiretta che accoglie un numero di bambini inferiore ai 31: ore - Per ogni servizio educativo a gestione indiretta che accoglie un numero di bambini uguale o superiore ai 31: ore - Per ogni Polo per l'infanzia: ore - Per ogni servizio educativo privato o centro integrato educativo zerosei convenzionato che accoglie un numero di bambini inferiore ai 31: ore - Per ogni servizio educativo privato o centro integrato educativo zerosei convenzionato che accoglie un numero di bambini superiore ai 31: ore - Per ogni servizio educativo privato o centro integrato educativo zerosei autorizzato o accreditato che accoglie un numero di bambini inferiore ai 31: ore - Per ogni servizio educativo privato o centro integrato educativo zerosei autorizzato o accreditato che accoglie un numero di bambini superiore ai 31: ore

				ore - Per ogni servizio educativo in contesto domiciliare: ore
Azioni principali di rete:	• qualificazione del sistema integrato; • promozione scambi tra servizi; • raccordo con USL e servizi sociali; • promozione continuità; • partecipazione ai tavoli di coordinamento zonale	Organizzazione e partecipazione a: - incontri di rete 06 - incontri/scambi tra servizi - incontri con USL/SS - incontri di Coordinamento Pedagogico Zonale	<u>Questo monte ore annuo è fisso</u> e si somma al monte ore collegato alla numerosità dei servizi presenti in ogni Comune. È previsto un monte orario minimo di 26 ore. (12 ore nel caso sia presente un solo servizio educativo).	
Azioni principali di documentazione:	• Supervisione documentazione prodotta dai servizi (progetti, osservazioni, documentazione rivolta alle famiglie, ecc.); • Verbali incontri di rete	- Supporto ai gruppi di lavoro nella produzione di documentazione dei servizi (progetti, osservazioni, documentazione rivolta alle famiglie, ecc.); - Analisi e verifica della documentazione (progetto pedagogico e progetto educativo) prevista da regolamento - Redazione verbali di visite di vigilanza (privati) o di controllo appalto (gestione indiretta)	È previsto un monte orario minimo di 8 ore annuale di ore per ogni servizio comunale a gestione indiretta o per ogni servizio privato.	

AREA GESTIONALE-TECNICA-AMMINISTRATIVA		
Azioni principali di documentazione: • elaborazione materiali informativi territoriali • organizzazione eventi rivolti alle famiglie dei servizi educativi; • indagini qualitative (customer-satisfaction); • supporto elaborazione atti regolamentari • redazione del piano formativo • analisi dati di gestione • raccordo tra attività pedagogiche e gestionali	- collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Comunale e con i Coordinamenti pedagogici gestionali dei servizi educativi in affidamento o privati per la realizzazione delle azioni principali - Organizzazione e gestione di indagini qualitative e quantitative sui servizi - Redazione e gestione graduatorie	È previsto un monte orario minimo annuale di 150 ore.

Tabella FOCUS AZIONI PRINCIPALI DI COORDINAMENTO

MONTE ORARIO PREVISTO (frontale e non frontale)	Criteri di calcolo	Note
Per ogni servizio educativo a gestione indiretta che accoglie un numero di bambini inferiore ai 31: 36 ore	Verifica progetto di gestione: 1 ogni 2 mesi: osservazione da 2 ore, 1 riunione di coordinamento di 2 ore (tot. 20) Visite di controllo appalto non concordate: 2 anno da 2 ore (tot. 4 ore) Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie (3 riunioni anno da 2 ore. Tot. 6 ore) Supporto alla progettazione degli spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore); raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; (2 riunioni anno. Tot. 4 ore)	In questo caso il CPC (Coordinatore Pedagogico Comunale) affianca il CP dell'ente gestore e verifica la realizzazione delle attività previste dal progetto di gestione
Per ogni servizio educativo a gestione indiretta	Verifica progetto di gestione:	

che accoglie un numero di bambini uguale o superiore ai 31: **41 ore**

1 ogni 2 mesi: osservazione da 3 ore, 1 riunione di coordinamento di 2 ore (tot. 25)

Visite di controllo appalto non concordate: 2 anno da 2 ore (tot. 4 ore)

Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione

Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità
Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie
(3 riunioni anno. Tot. 6 ore)

Supporto alla progettazione degli

spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore);

raccordo tra attività pedagogiche e gestionali;
(2 riunioni anno. Tot. 4 ore)

Per ogni Polo per l'infanzia: 51 ore	Verifica progetto di gestione: 1 osservazione da 4 ore e una riunione di coordinamento da 3 ore ogni due mesi + 2 riunioni di 2 ore di Polo annue (tot. 39) Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie (3 riunioni anno. Tot. 6 ore) Supporto alla progettazione degli spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore); raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; (2 riunioni anno. Tot. 4 ore)	
Per ogni servizio educativo privato che accoglie un numero di bambini inferiore ai 31: 36 ore	Verifica progetto di gestione: 1 ogni 2 mesi: osservazione da 2 ore, 1 riunione di coordinamento di 2 ore (tot. 20) Visite ispettive non concordate: 2 anno da 2 ore (tot. 4 ore) Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione	

	Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie (3 riunioni anno. Tot. 6 ore) Supporto alla progettazione degli spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore); raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; (2 riunioni anno. Tot. 4 ore)	
Per ogni servizio educativo privato o centro integrato educativo zerosei autorizzato o accreditato che accoglie un numero di bambini superiore ai 31: 41 ore	Verifica progetto di gestione: 1 ogni 2 mesi: osservazione da 3 ore, 1 riunione di coordinamento di 2 ore (tot. 25) Visite ispettive non concordate: 2 anno da 2 ore (tot. 4 ore) Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie (3 riunioni anno. Tot. 6 ore) Supporto alla progettazione degli spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore	

	a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore); raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; (2 riunioni anno. Tot. 4 ore)	
Per ogni servizio educativo in contesto domiciliare: 36 ore	Verifica progetto di gestione: 1 ogni 2 mesi: osservazione da 2 ore, 1 riunione di coordinamento di 2 ore (tot. 20) Visite ispettive non concordate: 2 anno da 2 ore (tot. 4 ore) Definizione indirizzi e criteri di sviluppo e di qualificazione Sviluppo e coordinamento di strumenti per l'osservazione, la documentazione, la valutazione delle esperienze e della qualità Promozione della verifica e dell'innovazione delle strategie educative promozione innovazione e partecipazione famiglie (3 riunioni anno. Tot. 6 ore) Supporto alla progettazione degli spazi(osservazioni già conteggiate quindi 2 ore a stanza per progettare la revisione. Stima tot. 2 ore); raccordo tra attività pedagogiche e gestionali; (2 riunioni anno. Tot. 4 ore)	In presenza di un unico servizio si avvale del contesto zonale per favorire l'interazione con gli altri servizi. Almeno 2 visite da 2 ore l'anno e verifica dei requisiti. Almeno 2 riunioni di coordinamento con il gruppo di lavoro e il CP gestionale,

CRITERI per individuare l'adeguata dotazione organica del personale ausiliario (DGR n. 41/2013 art 27 comma 3; art 34 comma 3, art 40 comma 3

Dotazione organica personale ausiliario servizi educativi 03 Zona Pistoiese			
Nidi d'infanzia	Unità di personale	Orario	Funzioni essenziali
Fino a 30 bambini	Almeno una unità	Per almeno 3 ore tempo lungo per almeno 4 ore tempo prolungato	Sanificazione ambienti durante l'uso (bagni, locali destinati a spuntino e pranzo) sporzionamento, allestimento locali per il sonno, supporto all'attività educativa
Da 30 a 40 bambini	Almeno 2 unità	Di cui una almeno per 3 ore e una almeno per 2 ore nel tempo lungo Di cui una almeno per 4 ore e una almeno per due ore per tempo prolungato	Medesime funzioni garantire compresenza al momento del pranzo con più punti dedicati
Da 40 a 60	Almeno 2 unità	Per almeno 4 ore	Medesime funzioni garantire compresenza al momento del pranzo con più punti dedicati
Nei servizi con cucina interna il cuoco può essere di supporto ai gruppi al momento della somministrazione, è una figura che rientra tra quelle previste per la funzione di ausiliario, maggiore accortezza nella dotazione organica e nella distribuzione della presenza oraria è necessaria nelle strutture con più punti pranzo e più piani e un ampio numero di bagni in uso ai gruppi di bambini.			
Spazio gioco	Unità di personale	Orario	Funzioni essenziali
Fino a 30 bambini	Almeno una unità	Per almeno 2 ore	Sanificazione ambienti durante l'uso (bagni, locali destinati a spuntino) somministrazione spuntino, supporto all'attività educativa
Da 30 a 50	Almeno 2 unità	Per almeno 2 ore	Stesse funzioni, garantire compresenza allo spuntino e nel momento di maggiore afflusso di utenti

Centro Bambini e famiglie	Unità di personale	Orario	Funzioni essenziali
Fino a 40 bambini con solo mattina o solo pomeriggio per minimo tre ore e nel caso di apertura mattina e pomeriggio fino ad un massimo di 10 ore compresi dell'interruzione tra la mattina e il pomeriggio	Almeno 2 unità se intera giornata, può essere la medesima unità che lavora nelle due aperture se il contratto di lavoro lo consente.	Per almeno 2 ore	Sanificazione ambienti durante l'uso (bagni, locali destinati a spuntino) somministrazione spuntino, supporto all'attività educativa compresa allo spuntino e nel momento di maggiore afflusso di utenti